Comune
di
Collina d'Oro

Municipio

T 091 986 46 46
montagnola@collinadoro.swiss
www.collinadoro.swiss

Collina d'Oro, 16 giugno 2025

Risposta

Interpellanza di LEGA / UDC / Indipendenti - Riduzione di tre classi nel nostro istituto scolastico negli ultimi due anni

Onorevoli interpellanti del gruppo LEGA/UDC/Indipendenti,
Onorevoli Consiglieri comunali,

in riferimento all'Interpellanza pervenuta in data 5 giugno 2025, desideriamo innanzitutto ringraziarvi per l'attenzione dedicata alla situazione del nostro Istituto scolastico e per aver voluto richiamare l'attenzione su alcune preoccupazioni espresse da parte di bambini, famiglie e docenti.

Prima di entrare nel merito del tema principale dell'interpellanza accogliamo con piacere il riconoscimento positivo espresso nei confronti delle iniziative promosse dalla nostra scuola, in particolare per quanto riguarda il progetto Educo, il cui costo complessivo ammonta a ca. fr. 220'000.00 (e non fr. 135'000.00 come riportato nell'Interpellanza).
Il progetto è stato presentato per due anni consecutivi non solo ai genitori ma anche all'intera popolazione, riscuotendo ampio apprezzamento anche grazie alla visibilità ottenuta sui media locali.
Questo riscontro conferma come la scuola pubblica possa offrire proposte educative di alta qualità, in grado di competere con l'offerta privata.
Progetti di qualità come *Educo* rappresentano un vero e proprio biglietto da visita per il nostro Istituto e contribuiscono a incentivare le famiglie a scegliere di iscrivere i propri figli presso la nostra scuola. Questa iniziativa continuerà nel tempo e contribuirà quindi a valorizzare il ruolo e il potenziale della scuola pubblica, rafforzando la fiducia delle famiglie nel nostro lavoro educativo.

Entrando quindi nel merito del tema dell'interpellanza siamo consapevoli delle difficoltà generate dalla riduzione del numero di classi nel nostro Istituto e desideriamo esprimere il nostro dispiacere per non poter confermare l'incarico alle tre docenti coinvolte. Si tratta di professioniste valide, assunte a titolo di incarico e non di nomina, condizione che per sua natura comporta un margine di incertezza rispetto alla riconferma negli anni successivi.
La riduzione del numero degli allievi iscritti è un dato oggettivo, che esula dalle nostre possibilità decisionali. Essa impone inevitabilmente una riorganizzazione interna delle classi e un contenimento del numero di docenti, anche laddove la qualità professionale delle persone coinvolte non sia in discussione.

Comprendiamo e condividiamo la preoccupazione espressa per la continuità educativa. Sarà nostra cura accompagnare con attenzione il momento del congedo delle docenti uscenti e favorire un'accoglienza graduale e serena da parte dei docenti subentranti, affinché i bambini possano affrontare il cambiamento con fiducia e tranquillità.

Ci preme inoltre sottolineare che i docenti che continueranno a far parte del nostro organico sono stati riconfermati proprio per la loro professionalità, per le buone pratiche messe in atto e per la capacità di costruire relazioni positive con i bambini. Siamo certi che sapranno accompagnare gli allievi nel loro percorso di apprendimento con competenza, sensibilità e dedizione.

Pur nella consapevolezza che ogni cambiamento può generare timori e dispiacere, siamo fiduciosi che, con un lavoro congiunto tra scuola, famiglie e istituzioni, sarà possibile garantire una ripresa dell'anno scolastico serena e ricca di nuove opportunità di crescita per tutti.

In merito ai dati riportati nel vostro scritto, desideriamo precisare che, alla data di venerdì 13 giugno 2025, per settembre 2025 risultano iscritti:

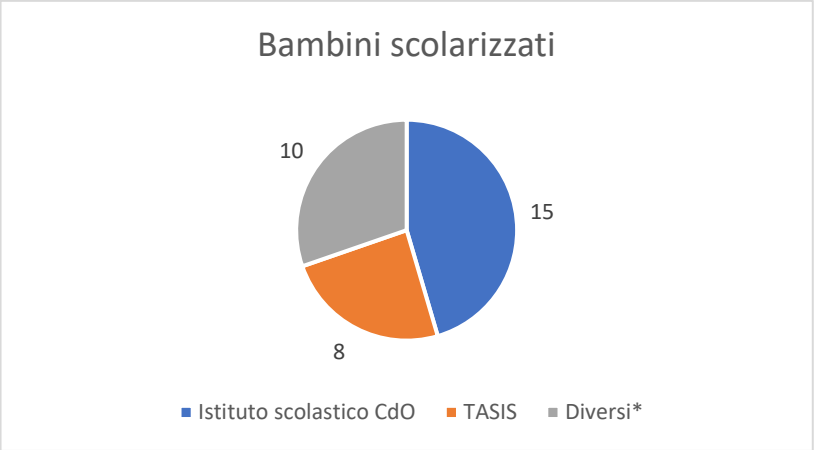
CLASSE	NUMERO ALLIEVI
IA	21
II A	20
III A	16
III B	14
IV A	22
V A	19
V B	20
Totale allievi	**132**

Purtroppo, il calo demografico che ha portato alla riduzione del numero di classi nel nostro Istituto non è un fenomeno isolato, ma si inserisce in un trend negativo che interessa numerosi comuni del Cantone.
I dati ufficiali confermano questa tendenza: diversi Comuni, anche tra quelli limitrofi al nostro, stanno vivendo situazioni analoghe. Ad esempio, sia il Comune di Paradiso sia quello di Lugano dovranno rinunciare ad alcune classi nel prossimo anno scolastico, a causa della diminuzione degli allievi iscritti (- 2 Paradiso e - 5 Lugano).
Si tratta, quindi, di una dinamica strutturale e non di una scelta locale, che impone a tutte le realtà scolastiche del territorio una riorganizzazione delle risorse.

Per quanto riguarda la scelta di alcune famiglie di optare per una scuola privata all'inizio della scolarità elementare, riteniamo opportuno precisare alcuni elementi.
Di fatto, la situazione è la seguente:

Luogo di frequenza	N. Bambini
Istituto scolastico CdO	15
TASIS	8
Diversi*	10

** Lugano Ruvigliana SE, GIS Lugano, International school of Ticino, Istituto Leonardo da Vinci, Istituto Elvetico e non perventui.*



Di seguito si riportano le domande formulate, seguite dalle relative risposte.

1. Come mai, malgrado l'apparente competitività del nostro istituto scolastico, sempre più bambini delle scuole elementari residenti in Collina d'Oro vengono iscritti a una scuola privata?

Si fa innanzitutto notare che i bambini che dovrebbero iniziare la 1ª elementare sono 33 e non 73, come indicato nell'interpellanza. L'errore è presumibilmente dovuto a un calcolo impreciso relativo all'età anagrafica (anni e mesi) dei bambini.
Desideriamo altresì chiarire che non si osserva un incremento significativo del numero di bambini residenti iscritti a scuole private rispetto agli anni precedenti. Il fenomeno dell'iscrizione a istituti privati, in particolare alla scuola americana TASIS, è storicamente presente nel Comune e riflette una specifica realtà locale. Collina d'Oro è infatti da sempre un territorio attrattivo per famiglie internazionali, che spesso vi si stabiliscono temporaneamente per motivi professionali. Tali famiglie, per consuetudine o per esigenze di continuità linguistica, tendono a iscrivere i propri figli a istituti privati internazionali come la TASIS, che offrono programmi riconosciuti nei rispettivi Paesi d'origine.
Si tratta, quindi, di un orientamento legato al profilo socio-culturale di una parte dell'utenza residente e non del riflesso di un giudizio negativo sull'offerta della scuola pubblica. Al contrario, l'Istituto scolastico di Collina d'Oro gode di una solida reputazione, grazie alla qualità del corpo docente, alla varietà dei progetti educativi e all'attenzione riservata alla dimensione relazionale e inclusiva.
Va inoltre osservato che, per un certo numero di famiglie residenti, la scelta di iscrivere i figli a una scuola privata non dipende tanto da un giudizio sulla qualità dell'insegnamento pubblico, quanto da esigenze organizzative. In particolare, alcune scuole private offrono servizi di accudimento continuativo anche durante le vacanze scolastiche, aspetto che può rappresentare un elemento decisivo per quei nuclei familiari in cui entrambi i genitori lavorano a tempo pieno.
In tali casi, la scuola privata viene percepita come una risposta più flessibile alle necessità di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, in quanto può garantire una copertura educativa e logistica più ampia rispetto a quella attualmente prevista dalla scuola pubblica, la cui offerta è vincolata a normative e risorse diverse.
Va comunque sottolineato che, sulla base dei dati disponibili, il numero di allievi iscritti presso la scuola pubblica comunale si mantiene negli anni sostanzialmente stabile e in linea con la media cantonale. Si registrano cicli con lievi flessioni, seguiti da periodi di nuova crescita, in funzione della naturale evoluzione demografica.
In sintesi, il dato non evidenzia una tendenza strutturale all'abbandono della scuola pubblica, ma riflette una realtà locale eterogenea e in costante trasformazione, ben conosciuta sia a livello comunale che a livello cantonale. Le motivazioni che portano alcune famiglie a optare per una scuola privata, come visto, sono molteplici e variano in base alle situazioni individuali: dalla ricerca di un'offerta educativa specifica (come scuole bilingue o con orientamento internazionale), a scelte dettate da convinzioni personali, esigenze professionali o culturali.

2. Sussiste eventualmente un problema di comunicazione da parte della scuola pubblica, in una società fortemente mediatizzata? Cosa si potrebbe migliorare in tal senso?

Il tema della comunicazione è senz'altro centrale, soprattutto in un contesto sociale caratterizzato da rapidi flussi informativi e da una crescente pluralità di aspettative da parte delle famiglie. La scuola pubblica, per sua natura, adotta un approccio sobrio e istituzionale alla comunicazione, privilegiando la trasparenza, la coerenza e il servizio alla comunità rispetto a logiche di autopromozione.
Ciò non toglie che si possa riflettere su modalità comunicative ancora più efficaci e proattive, ad esempio valorizzando le esperienze positive vissute dagli allievi, promuovendo i progetti scolastici attraverso i canali digitali o rafforzando il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica. Una comunicazione più dinamica, pur nel rispetto dello stile istituzionale che contraddistingue la scuola pubblica, può contribuire a rafforzare il senso di appartenenza e a rendere più visibile il valore educativo delle attività proposte.
Riteniamo comunque che non vi sia un problema strutturale di comunicazione. Il contatto con le famiglie è curato fin dall'inizio del percorso scolastico: i genitori dei bambini che iniziano la scolarità dell'infanzia a partire dai 3 anni vengono regolarmente informati dalla Direzione scolastica tramite comunicazioni ufficiali e viene loro proposta una serata informativa durante la quale vengono illustrate nel dettaglio l'organizzazione e le peculiarità del sistema scolastico ticinese.

Inoltre, il sito del Comune ospita una sezione aggiornata e completa dedicata alla scuola e ai servizi correlati (mensa, doposcuola, trasporti, ecc.), accessibile a tutta la cittadinanza. La trasparenza e la facilità d'accesso alle informazioni sono aspetti che consideriamo fondamentali nella nostra comunicazione istituzionale.
Non da ultimo osserviamo che la Direzione è sempre disponibile ad accogliere in ogni momento i genitori che desiderassero avere informazioni sulla scolarizzazione dei figli e più in generale sull'offerta dell'Istituto scolastico comunale (programma pedagogico, servizi extra scolastici, visita della sede, organizzazione dei trasporti, ecc.).

3. Quali provvedimenti potrebbero essere adottati per rispondere meglio alle esigenze delle famiglie di origine straniera (in particolare italiana), le quali sono sempre più numerose e, per mentalità, spesso di principio scettiche nei confronti della scuola pubblica?

Riteniamo importante evitare generalizzazioni. All'interno della nostra scuola pubblica è presente un numero non trascurabile di famiglie di origine italiana (più del doppio rispetto a chi si è rivolto alle scuole private) che hanno scelto consapevolmente il nostro Istituto, apprezzandone la qualità dell'offerta formativa, la vicinanza e i servizi proposti.
È tuttavia vero che, in alcuni casi, si riscontra tra alcune famiglie – in particolare di recente immigrazione – una certa propensione a optare per percorsi scolastici privati, spesso motivata dal desiderio di offrire ai propri figli una formazione bilingue con una forte presenza della lingua inglese, considerata un valore aggiunto nel loro percorso educativo.
A questo proposito, il nostro Istituto ha già avviato una collaborazione concreta per venire incontro a tali esigenze, introducendo già da diversi anni un doposcuola di lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia. Si tratta di un'offerta integrativa, pensata proprio per arricchire il percorso dei bambini con un primo approccio all'inglese in un contesto ludico ed educativo.
Tuttavia, è evidente che tale proposta non può essere assimilata a un vero e proprio curricolo bilingue italiano-inglese strutturato, come quello offerto da alcune scuole private.

4. In che modo viene attualmente promossa la scuola pubblica? Quali canali vengono utilizzati per la comunicazione? Come vengono divulgate le informazioni sui servizi offerti? In che modo viene presentata la struttura scolastica? Con quale frequenza e in quali periodi dell'anno avviene questa comunicazione?

Va premesso che né il Comune né il Cantone devono promuovere la scuola pubblica in termini pubblicitari, dal momento che non si tratta di un'Istituzione che opera in regime concorrenziale o con obiettivi di profitto. La scuola pubblica svolge un servizio fondamentale, basato su principi di equità, inclusione e qualità ed è aperta a tutti.
Ciò detto, l'istituto scolastico di Collina d'Oro si impegna attivamente a garantire una comunicazione trasparente, accessibile e regolare con le famiglie. Come già indicato, le famiglie con figli che compiono tre anni entro il 31 agosto vengono contattate per iscritto dalla Direzione scolastica per informarli dell'inizio della scolarizzazione. A ciò segue una serata informativa pubblica, nella quale vengono presentati:

- il funzionamento del sistema scolastico ticinese;
- l'offerta formativa specifica dell'istituto di Collina d'Oro;
- i servizi parascolastici (pre-scuola, mensa, doposcuola, trasporti, mensa e accudimento del mercoledì pomeriggio);
- gli spazi della scuola dell'infanzia;
- le modalità di inserimento.

Durante tale incontro, i genitori hanno anche l'opportunità di interagire direttamente con il corpo docente e la Direzione.
Successivamente, viene offerto un momento individuale e personalizzato di accoglienza presso la scuola dell'infanzia, durante il quale le famiglie possono visitare gli spazi con il bambino, scegliere il contrassegno personale e iniziare a familiarizzare con l'ambiente e la futura docente di riferimento. Questo primo approccio è pensato per rendere sereno il primo contatto delle famiglie e dei loro figli con la scuola.
Nel corso dell'anno scolastico, la scuola organizza diversi momenti di incontro e informazione, tra cui riunioni di classe, incontri pedagogici, eventi aperti e occasioni di condivisione dei lavori svolti dai bambini.

Infine, tutte le informazioni principali sono disponibili e costantemente aggiornate sul sito del Comune, che rappresenta uno dei canali ufficiali più facilmente consultabile.

A titolo informativo, desideriamo comunicare che a partire dal prossimo anno scolastico 2025–2026, il nostro Istituto ospiterà una classe a "effettivo ridotto" della scuola speciale, composta da 7 bambini in età di prima elementare.
Questa classe sarà accompagnata da insegnanti specializzate e rappresenterà un importante valore aggiunto per il nostro Istituto. Grazie a questa collaborazione, sarà possibile promuovere progetti di inclusione e di interazione mirata, creando occasioni in cui alcuni momenti del percorso scolastico potranno essere vissuti insieme agli altri allievi della scuola regolare.
Tale esperienza consentirà non solo un arricchimento didattico e umano per tutti i bambini coinvolti, ma favorirà anche l'integrazione, l'accettazione della diversità e l'aiuto reciproco, principi fondamentali della scuola pubblica.
Siamo lieti di poter avviare questo progetto che riflette concretamente i valori educativi del nostro Istituto e rafforza il nostro impegno verso una scuola sempre più aperta, accogliente e inclusiva.

Nella speranza di aver risposto in modo chiaro ed esaustivo alle vostre osservazioni e perplessità, restiamo naturalmente a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco
Andrea Bernardazzi

Il Segretario
Davide Conca